

I discorsi di Loretta Montemaggi, Lagorio e Colzi

Il saluto di città e regione al congresso dei partigiani

Il grande valore politico ed ideale dell'assise - «Rinnovare e rinsaldare, a quasi trent'anni di distanza, quei valori e quegli ideali che costituiscono il patrimonio indistruttibile su cui si fonda la nostra Repubblica democratica» - La scelta di Firenze, città medaglia d'oro della Resistenza



Un momento dei lavori del congresso dell'ANPI

Come riportiamo in altra parte del giornale, si è aperto ieri mattina l'ottavo congresso nazionale dell'ANPI. Alla massima assise dell'assise di classe dei partigiani erano presenti numerose autorità locali e nazionali, generali dei vari corpi armati, rappresentanti delle istituzioni, partigiani di numerosi paesi europei, rappresentanti dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali. Al congresso hanno portato il saluto della città e della Regione il vice sindaco Colzi, il presidente della Regione, Loretta Montemaggi e il presidente della Giunta regionale, Lello Lagorio.

In particolare, la compagna Montemaggi ha ricordato che occasione come il congresso dell'ANPI «hanno un grande significato politico ed ideale poiché vanno a rinnovare e a rinsaldare, a quasi 30 anni di distanza, quei valori e quegli ideali che costituiscono il patrimonio indistruttibile su cui si fonda la nostra Repubblica».

La vittoria della Resistenza — ha detto la compagna Montemaggi — fu conseguita attraverso l'unità dei partiti e del popolo che creò le premesse per un'Italia nuova. Altre lotte, altri sacrifici, altri class popolari hanno dovuto condurre nel corso degli anni per mantenere vivo e diffondere anche tra le nuove generazioni il grande sigillo della Resistenza; nonostante ciò sappiamo che gli elementi del nuovo fascismo, sopravvissuti a quella che fu la pubblica fantoccia di Salò, hanno potuto riemergere in parte fino ad inquinare le istituzioni democratiche e a minare la pubblica moralità.

Siamo di fronte ad una situazione di crisi economica profonda ed insieme di crisi politica, istituzionale e morale. Il nostro paese è oggi travolto da una crisi che ha radici profonde e che si manifesta in tutti i campi della vita. Oggi quindi, nel 1976 — ha affermato ancora il presidente del Consiglio regionale — l'impegno di coloro che si richiamano alla Resistenza deve essere quello di rinnovare e diffondere questi valori fondamentali che non sono di una parte ma di tutti e che tutti quindi in quanto cittadini e come cittadini politici e sociali sono chiamati a sostenere.

La Resistenza — ha detto la compagna Montemaggi — è un patrimonio che non si può rinverdire e diffondere solo attraverso le parole, ma attraverso il lavoro, il sacrificio, il coraggio, la solidarietà. Oggi, in questi tempi di crisi, è necessario ritrovare in noi stessi lo spirito unitario, quella volontà di ritrovarsi al di sopra delle parti e di anticipare gli interessi del paese e del popolo a quelli di una parte.

L'ANPM toscana, nel ricordare ai fiorentini la tragica data, richiama i giovani di ogni fede religiosa e di ogni tendenza politica al solenne monito che perviene dai fatti tragici di 33 anni fa.

Nel corso di un'assemblea alla S.M.S. di Rifredi

I MACELLAI DELLA CONFESERCENTI CHIEDONO UN LISTINO REGIONALE

La relazione del segretario regionale del sindacato macellai, Giancarlo Monzocchi - Disposi a vendere carne congelata - Le conclusioni del presidente nazionale Nedo Dibatte

Il sindacato regionale macellai aderente alla Confesercenti, nel corso di un'affollata assemblea svoltasi ieri mattina nella sala teatro della S.M.S. di Rifredi, ha proposto tra le altre iniziative di lotta contro il caro prezzi, la istituzione di un listino regionale dei prezzi.

Il segretario regionale del sindacato macellai, Giancarlo Monzocchi, ha tracciato un ampio quadro della situazione in cui versa la nostra zootecnia e dei riflessi che essa comporta sulla vendita al dettaglio della carne bovina. In una situazione in cui la importazione di carne — ha detto il compagno Monzocchi — incide pesantemente sulla bilancia dei pagamenti sembrerebbe forse più logico progettare una drastica riduzione dei consumi manovrando il flusso delle importazioni, chiudendo per alcuni periodi le macellerie o meglio ancora facendo leva sull'aumento dell'IVA se non ci si trovasse di fronte al fatto che all'interno della stessa comunità europea il nostro paese si trova agli ultimi posti in fatto di consumi di carne.

A 33 anni dalla deportazione nazista

RICORDO DI UN CRIMINE

Il 6 novembre '43 irruzione nella sinagoga - Duecentotrentasei ebrei fiorentini annientati nei lager

Trentatré anni or sono, nella prima mattina di sabato 6 novembre 1943, un reparto nazista faceva irruzione nella sinagoga di Firenze e catturava i numerosi israeliti ivi raccolti in preghiera. Nello stesso momento altre squadre si irradiavano nei vari rioni della città e catturavano ininterrottamente. Uomini e donne, bambini e vecchi erano selvaggiamente ammassati nei luoghi comuni e condotti verso i luoghi di raccolta per la successiva deportazione e lo sterminio.

La caccia all'ebreo continuava a Firenze per tutti i lunghi mesi della occupazione nazifascista. Gli ebrei fiorentini annientati nei lager furono 236, altri 6 furono fucilati per rappresaglia. Ma Firenze ebraica ha anche i suoi eroi: uomini e persino giovanetti che, sfuggiti miracolosamente alla cattura si unirono alle formazioni partigiane. Ci sono infatti 6 combattenti caduti e tra essi Eugenio Calò, medaglia d'oro al valor militare «alla memoria».

L'ANPM toscana, nel ricordare ai fiorentini la tragica data, richiama i giovani di ogni fede religiosa e di ogni tendenza politica al solenne monito che perviene dai fatti tragici di 33 anni fa.

Una tesi consunta



Il fatto è noto, ma è necessario ricordarlo. Nei giorni scorsi due attentati sono stati compiuti contro le sedi democristiane di Ripoli e Monticelli. Se ne sono attribuite la paternità farneticanti procuratori appartenenti ad uno dei gruppi estremisti che la classe operaia ha da tempo isolato e condannato e che nulla hanno a che fare con chi da sempre considera la battaglia politica un costante esercizio di democrazia e si è battuto contro la violenza per affermare questo principio. Desta quindi stupore il fatto che la DC fiorentina, in un manifesto, abbia ritenuto...

FGCI

Questa sera alle 18 e con proseguimento alle 21, nei locali della federazione è convocato il comitato federale del giorno «Situazione politica: impegno della FGCI per la campagna di tesseramento 1977».

In occasione delle giornate per il tesseramento 1977 continuano le manifestazioni organizzate dal circolo FGCI di Vecchio. Oggi alle ore 21,15 al teatro «Giotto» sarà proiettato il film «La terra promessa».

Sottoscrizione in memoria della compagna Adriana Simoni



È trascorso un anno dalla morte della compagna Adriana Simoni, giornalista e responsabile dell'ufficio stampa del Consiglio regionale della Regione Toscana. Il marito, compagno Luigi Boddi, ricordandola a quanti la conobbero e stimarono ha sottoscritto lire 50.000 per la stampa comunista. La redazione dell'Unità si associa al ricordo della cara compagna Adriana.

«Alluvione 10 anni dopo: realtà e prospettive»

La difesa del suolo al centro di un dibattito alla «SAMA»

All'incontro con i lavoratori in assemblea permanente da sette mesi hanno partecipato amministratori ed esperti di problemi idrogeologici - La relazione introduttiva del sindaco di Bagno a Ripoli Ricordato il piano per le aree extraurbane, la prevenzione degli inquinamenti e il piano per l'Arno



Celebrato il IV novembre

Ieri mattina, in piazza della Signoria, è stata celebrata la giornata delle Forze Armate, dei combattenti e reduci e degli orfani di guerra. Nel corso della manifestazione gli allievi ufficiali della scuola di guerra aerea hanno effettuato il giuramento.

Erano presenti il generale Barbasetti di Prum, comandante la regione militare, il gen. Monti, i compagni sen. Pieralli ed. gen. Cecchi. Il sindaco, compagno Elio Gabbuggiani, ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale.

Nel corso del suo discorso il sindaco, dopo aver sottolineato il contributo dato dalle Forze Armate alla lotta per l'indipendenza e la liberazione, ha ricordato il ruolo svolto dai militari nell'opera di salvataggio delle persone e delle cose il 4 novembre del 1966.

«Alluvione 10 anni dopo: realtà e prospettive» è stato il tema di un dibattito svoltosi ieri mattina presso la mensa della SAMA in lotta, la fabbrica metalmeccanica da sette mesi in assemblea permanente contro i licenziamenti resi noti dal proprietario il 27 marzo scorso.

Nuovi sviluppi nell'inchiesta per il delitto Occorsio

Indagini su una telefonata

Vigna e Pappalardo stamane a Siena per interrogare Giorgio Cozi e Sgavizza che avrebbero svolto un ruolo di favoreggiatori nell'agguato - Domani i giudici a Pistoia

I giudici Vigna e Pappalardo ai quali è affidata l'inchiesta sull'assassinio del giudice Occorsio inizieranno oggi e domani un giro per le carceri toscane dove si trovano rinchiusi i neofascisti arrestati nei giorni scorsi a Roma.

Perché l'incontro di ieri si è svolto proprio alla SAMA? Lo ha spiegato bene un operato del Consiglio di Fabbrica: proprio perché sia l'alluvione sia la crisi economica che vive oggi il paese e di cui si parla, sono eventi dovuti a precisi interventi o non interventi che da anni, da troppo impediscono un corretto sviluppo economico e del territorio.

Sabato mattina, invece, a Pistoia, Vigna e Pappalardo raggiungeranno Di Bella e Sparapani. Nello stesso carcere com'è noto si trova Giuseppe Pugliese, «Peppino» l'imprenditore l'uomo al quale i neofascisti latitanti ricorrono per ricevere denaro e documenti falsi.

I nostri fiumi sono attualmente messi in grave pericolo dalla situazione di abbandono in cui versa la manutenzione di liferare indiscriminato delle industrie, mentre non corrispondono ancora, a livello di programmazione centrali, alcun piano per la regolazione delle acque e lo sviluppo del territorio.

Avanzate dalla cooperativa di facchinaggio e trasporto

Nuove richieste per la viabilità all'interno del mercato di Novoli

Durante l'assemblea dei soci della Cooperativa di facchinaggio e trasporto operante all'interno del mercato ortofrutti-

Di fronte alla situazione di abbandono in cui versa la manutenzione di liferare indiscriminato delle industrie, mentre non corrispondono ancora, a livello di programmazione centrali, alcun piano per la regolazione delle acque e lo sviluppo del territorio. Le sole speranze dei cittadini, oggi, nell'assenza di competenze organiche ed efficienti in materia di tutela del territorio e delle acque in particolare, sono alla Regione con il suo piano pluriennale, alle amministrazioni locali ed alle comunità montane.

«vita di partito» Nel quadro della campagna elettorale per le elezioni dei consigli di quartiere, promosso dalla Federazione fiorentina del PCI, si svolgerà un incontro-seminario sui temi dell'urbanistica e dell'assetto del territorio. L'incontro inizierà venerdì 12 novembre alle ore 21 nei locali della Federazione del PCI per proseguire il giorno successivo presso l'auditorium della Plog (via Michele Mercati).